

Da: capitanucci.daniela@gmail.com
Inviato: giovedì 7 marzo 2024 10:02
A: melog@radio24.it
Oggetto: a Gianluca Nicoletti, Puntata sull'azzardo del 5 marzo 2024

Buon giorno dr Nicoletti.

Ho lasciato passare 48 ore dalla sua trasmissione, e sono stata persino in dubbio se scriverle o meno. Immagino sia tempo perso, ma i sentimenti di disgusto sperimentati due giorni fa non si sono attenuati. Anzi.

Lei ha un potere enorme. E, di conseguenza, una enorme responsabilità. Chissà se ne rende conto. Ad ascoltare la trasmissione di martedì, qualche dubbio sorge.

Chissà se si rende conto che ognuna delle sue parole ha il potere di ferire in modo pazzesco chi in famiglia convive quotidianamente con un problema di dipendenza da gioco d'azzardo di un congiunto. Provi a mettersi nei panni di queste persone, che sono almeno 5 o 6 milioni in Italia.

E provi a ribaltare la sofferenza che le sue affermazioni procurano a costoro, in un'esperienza che potrebbe vivere anche lei.

Se qualcuno parlasse con tanta superficialità della disabilità di suo figlio e della sofferenza che questo vi procura, forse affronterebbe in modo diverso il tema; si chiama empatia.

Probabilmente, se le sfugge questo sguardo umano, dovrebbe pensarci due volte prima di affondare quelle parole nel cuore dei familiari dei giocatori.

Abbiamo il vocale di una figlia registrato dopo aver ascoltato una sua trasmissione che potremmo farle ascoltare, se crede che ciò che sto dicendo sono delle scempiaggini. Ci contatti, e glielo faremo sentire, così forse si renderà conto del dolore che lei con il suo potere è in grado di provocare. Questi familiari non chiameranno mai in radio e mai andranno online. La sofferenza e la vergogna sono troppo intense per venirla a condividere con lei e con i suoi "ospiti" così lontani dalla realtà dei danni provocati dall'azzardo che viene promosso ovunque, caro Nicoletti.

Le chiedo un favore, a nome delle tantissime famiglie che soffrono avendo un loro caro gravato da questo disturbo mentale (si chiama DGA, Disturbo da Gioco d'Azzardo e non ludopatia): ci pensi bene la prossima volta che vuole affrontare il tema del gioco d'azzardo in una sua trasmissione. Piuttosto, eviti.

Lei mi dirà "ma la malattia di mio figlio non è come quella dei giocatori, lui che c'entra?".

Beh, si informi, anche la dipendenza è una malattia come tutte le altre.

La persona dipendente non se la va a cercare, perché proprio nell'illusione di "giocare responsabilmente", che lei e i suoi ospiti tanto propugnatate, nell'ottica della "libertà di scegliere se giocare oppure no", le persone restano invischiare e perdono proprio quella libertà di cui parlate: ad un certo punto, in questi giochi, facilmente si perde il controllo, grazie a meccanismi ben descritti dalle teorie del condizionamento classico e operante, ben noti agli psicologi behavioristi del secolo scorso. Non si decide di diventare dipendenti. Semplicemente, ci si ammala. Sappia che l'industria costruisce a tavolino i sistemi di induzione e "apprendimento" della dipendenza (che chiamano "fidelizzazione dei clienti"), dall'aggancio al trattenimento (lettura sotto, Schull N.D.).

Anche la narrativa idraulica del rapporto tra gioco d'azzardo legale e illegale è confutata da più ricerche (tra queste, quella sotto indicata di Sciarrone et al.).

Si informi, per piacere, se desidera fare giornalismo serio su questo argomento. Finché si limiterà a chiedere all'accollito del Conte Dracula informazioni e assicurazioni su come viene gestita la banca del sangue, forse siamo lontani dall'essenza delle cose.

Diceva che se c'è qualcuno che può farle cambiare idea è ben disponibile.

Suggerisco qualche lettura, per cominciare a informarsi.

Schull Natasha D.; Dotti M. (cur.); Esposito M. (cur.)

Architetture dell'azzardo. Progettare la dipendenza

Sossella Editore

2015, pp. 368

<https://www.illibraio.it/libri/architetture-dellazzardo-progettare-il-gioco-costruire-la-dipendenza-9788897356295/>

Sciarrone Rocco, Esposito Federico, Picarella Lorenzo

Il gioco d'azzardo, lo Stato e le mafie

Donzelli Editore

Collana: Saggi. Storia e scienze sociali

2023, pp. VI-218

ISBN: 9788855224970

<https://www.donzelli.it/libro/9788855224970>

Distinti saluti

Daniela Capitanucci

AND-Azzardo e Nuove Dipendenze APS

PS – Chissà se le arriva la corrispondenza. Non siamo riusciti ad avere un indirizzo mail diretto. In ogni caso, per i nostri pazienti e per le loro famiglie, ne sarà valsa la pena.